

**Procedura selettiva per un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza sede Palermo, settore scientifico disciplinare IUS 13 DIRITTO INTERNAZIONALE, settore concorsuale 12 E 1. D.R. n. 2318 del 26 gennaio 2021.**

ESTRATTO VERBALE Commissione giudicatrice riunitasi in modalità telematica il giorno martedì 30 marzo 2021.

La Commissione dichiara di aver preso visione di tutta la documentazione presentata dai candidati in quanto trasmessagli dal Responsabile del procedimento in via informatica, subito dopo la nomina della Commissione giudicatrice.

La Commissione procede ad esaminare il plico informatico che il candidato GIUSEPPE PUMA ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione, dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dal candidato GIUSEPPE PUMA e in particolare il suo *curriculum vitae*, i titoli e le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sul candidato GIUSEPPE PUMA **come da allegato n. 1.**

-----

La Commissione procede ad esaminare il plico informatico che la candidata ALESSANDRA SARDU ha inviato secondo le modalità richieste dal bando di concorso ed entro i termini previsti dal bando di concorso.

La Commissione, dopo aver ricordato che il bando di concorso prevedeva all'art. 1 la presentazione di n. 12 pubblicazioni scientifiche, procede all'esame della documentazione presentata dalla candidata ALESSANDRA SARDU e in particolare il suo *curriculum vitae*, i titoli e le pubblicazioni presentate ai fini della presente procedura selettiva.

Al termine dell'esame, la Commissione procede alla formulazione del seguente giudizio sulla candidata ALESSANDRA SARDU **come da allegato n. 2.**

---

La Commissione, conformemente ai giudizi collegiali, esprimendosi all'unanimità, considera che il candidato prof. GIUSEPPE PUMA risponde pienamente al profilo di cui all'art. 1 del bando e lo dichiara vincitore della procedura selettiva di professore universitario di seconda fascia ex art. 18 legge 30 dicembre 2010 n. 240, presso il Dipartimento di Giurisprudenza sede Palermo, settore scientifico disciplinare IUS 13 diritto internazionale, settore concorsuale 12 E 1 Dritto internazionale. Il Presidente provvede a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali dei lavori della presente commissione) al Responsabile del Procedimento, dott. Andrea Cartoni. La Commissione viene sciolta alle ore 16.00.

Roma, 30 marzo 2021.

## **Allegato n. 1**

### **Candidato: Giuseppe Puma**

Il dott. Giuseppe Puma è attualmente ricercatore a tempo determinato presso l'Università LUMSA, sede di Palermo, ruolo che ricopre dal 01/01/2018. È in possesso della abilitazione scientifica nazionale, come professore di seconda fascia di Diritto internazionale, SSD IUS 13, Settore concorsuale 12/E1, conseguita all'unanimità a decorrere dal 01/07/2020.

Dall'esame della domanda si desume che il candidato detiene: il titolo di Dottore di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea, conseguito nel 2013 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; e il titolo di Master di II livello in "Giurisdizioni internazionali (universali ed europee)" conseguito presso la SIOI nel 2006. Si desume altresì che è stato titolare di un assegno di ricerca in materia di diritto internazionale presso l'Università statale di Palermo (marzo 2015 – agosto 2016); cultore della materia in Diritto internazionale, continuativamente, presso le relative cattedre dell'Università statale di Palermo (2012/13 - 1/10/2018), della LUISS (2007-2009) e dell'Università LUMSA di Palermo (2011/12 - 1/10/2018); di contratti di ricerca presso la LUISS di Roma negli anni 2007, 2008 e 2009; che ha effettuato alcuni periodi di studio all'estero (presso il Max Planck Institut für ausländisches öffentliches Recht und Völkerrecht di Heidelberg nel 2008) e presso la Ludwig-Maximilian Universität di Monaco di Baviera nel 2019); che ha tenuto un modulo di insegnamento nel quadro del programma Erasmus Plus presso l'Università di Novi Sad; che nel dicembre 2020 ha vinto il bando per mobilità all'estero per Professori e ricercatori per trascorrere un periodo di ricerca presso l'IREDIÉS (Institut de Recherche en Droit International et Européen) dell'Ecole de Droit dell'Università Paris I Panthéon Sorbonne (in corso di approvazione da parte dell'Istituto designato).

Il candidato ha una significativa esperienza didattica nella materia del Diritto internazionale, essendo stato titolare di corsi di Diritto internazionale nella Laurea magistrale in Giurisprudenza e in quella di Economia e commercio con continuità temporale dall'anno accademico 2012-2013 fino ad oggi, prima come professore a contratto presso l'Università statale di Palermo (sede di Agrigento, dall'anno accademico 2012-2013 all'anno accademico 2016-2017), poi presso l'Università LUMSA di Palermo (2016-2017; 2017-2018), e successivamente, anche in lingua inglese, come ricercatore di tipo A dell'Università LUMSA, sede di Palermo (2018-2019 – presente). Ha tenuto moduli di lezione di diritto internazionale anche post-lauream, nella Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università LUMSA di Palermo (2018 - 2020).

Quanto all'attività di ricerca, risulta che partecipa a due progetti di ricerca inter-universitari internazionali, uno finanziato dall'Unione europea nel quadro del programma Erasmus +, l'altro dalla Repubblica francese; che è responsabile di un programma biennale di ricerca di Ateneo, a seguito di bando competitivo; che ha organizzato un convegno e tenuto relazioni ad alcuni convegni scientifici, uno all'estero, tutti congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura selettiva.

È membro del comitato di redazione di due riviste scientifiche dell'area internazionalistica.

Ha alcune responsabilità accademiche alla LUMSA di Palermo, tra le quali merita rilevare: l'essere componente del collegio docenti del dottorato *Mediterranean Studies. History, Law and Economics* della LUMSA, sede di Palermo; responsabile accademico per il programma Erasmus; responsabile della valutazione e approvazione dei piani di studio (LMG 01); referente del sistema per l'assicurazione della qualità della didattica (LMG 01).

Il candidato presenta una produzione scientifica pienamente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura selettiva. La produzione scientifica è continuativa; apprezzabile per varietà degli interessi, per essere pubblicata in sedi editoriali ampiamente riconosciute e di impatto nella comunità scientifica di riferimento nazionali e straniere, per la sensibilità critica e la tendenza a proporre spunti ricostruttivi originali con dovizia di argomenti sistematicamente e coerentemente costruiti. Sottopone alla valutazione una monografia, dieci articoli (otto articoli in riviste, anche estere, sei di fascia A; due contributi in volumi) e una curatela. Uno

degli articoli riprende la tematica della monografia (Complicità tra Stati e organizzazioni internazionali).

La monografia si distingue per vertere su un tema particolarmente complesso e non privo di incertezze anche per la limitatezza e la difficoltà di lettura della prassi finora maturata. L'analisi è condotta in modo metodologicamente rigoroso, tenendo ampiamente conto della dottrina rilevante e sforzandosi di valorizzare la (scarsa) prassi disponibile; l'Autore dimostra, oltre che chiarezza espositiva, capacità critiche e ricostruttive e arriva a conclusioni anche originali, come del resto risulta attestato dal giudizio unanime ottenuto in sede di abilitazione scientifica nazionale. Gli articoli confermano le doti di studioso del candidato connotandosi per rigore e approfondimento critico.

## **Allegato n. 2**

### **Candidata: Alessandra Sardu**

La dott.ssa Alessandra Sardu è avvocatessa, ed è segretaria generale della Camera Arbitrale del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli. Ha rivestito alcune cariche amministrative nel comune di Napoli. È in possesso della abilitazione scientifica nazionale a professore di seconda fascia (settore concorsuale 12/E1, settore scientifico disciplinare IUS 13), a decorrere dal 10/11/2020.

Dall'esame dei titoli risulta che la candidata detiene l'*L.L.M. in International Dispute Settlement* (rilasciato dalla Geneva University Law School e dal Graduate Institute for International and Development Studies, sempre di Ginevra, 2010), il Master di II livello in Studi diplomatici (SIOI Campania, 2016) e il *PhD in International Studies*, specializzazione *International Law*, rilasciato (2016) dal Graduate Institute of International and Development Studies di Ginevra, dichiarato equipollente al dottorato di ricerca (2017).

Ha svolto attività di docenza, solo parzialmente congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura selettiva in sedi universitarie italiane, peraltro essenzialmente limitata a singole lezioni, due delle quali in dottorati di ricerca, salvo un modulo sull'arbitrato sportivo internazionale.

Quanto all'attività di ricerca, risulta che la candidata è componente di un gruppo inter-universitario internazionale di ricerca in materia internazionalistica finanziato dal MAECI; è *senior researcher* del Research Center of European Private Law dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, e ivi responsabile di un progetto di ricerca che appare essere in area internazionalistica; componente di altri due gruppi di ricerca a dimensione nazionale; che è stata componente di un progetto co-finanziato dall'Unione europea in tema di protezione dei dati (non è sicuro che sia congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura selettiva) e di una unità di ricerca del PRIN 2012 in tema di dialogo tra le corti, nella chiave della cosiddetta "global administrative law". Risulta altresì che è stata organizzatrice di, e relatrice in, vari convegni nazionali, non tutti di carattere scientifico e non tutti congruenti con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura; che ha partecipato/partecipa a progetti di ricerca, anche internazionali; che è membro del comitato editoriale di una rivista scientifica e che è affiliata alla International Law Association.

Dal punto di vista delle responsabilità accademiche, dichiara di essere componente del Comitato di indirizzo del Corso di laurea magistrale in Relazioni e organizzazioni internazionali dell'università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli; di essere stata coordinatore didattico di un corso di perfezionamento e alta formazione in Data Protection Officer (che non appare valutabile in quanto non appare congruente con il settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura selettiva; come non lo è l'attività di cultrice della materia in Diritto privato comparato). È stata tutor didattico e organizzatrice e/o relatrice a un corso di base e a un corso intermedio di formazione in tema di arbitrato organizzato dall'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, dalla Corte arbitrale europea e dal Consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli.

Le pubblicazioni selezionate ai fini della presente procedura sono una monografia e nove articoli (sette in Riviste, tre delle quali di Fascia A e due contributi in volumi). I due contributi su "La piattaforma europea..." non sono congruenti con il SSD della presente procedura selettiva e non sono pertanto valutabili. La produzione scientifica è stata continuativa ed è collocata in buone sedi editoriali; peraltro, è quasi esclusivamente relativa al tema dell'arbitrato, e non senza sovrapposizioni di alcuni dei contributi minori con la monografia. L'unico lavoro non attinente a detto tema (*L'international cybersecurity law...*) affronta un tema di grande attualità, ma in chiave essenzialmente descrittiva.

La monografia affronta il tema della *lex arbitri*, classico e centrale nella materia dell'arbitrato commerciale internazionale. È correttamente impostata, prende in esame dottrina, varie leggi nazionali sull'arbitrato e giurisprudenza rilevanti, prospetta convincentemente la problematica della legge applicabile alla procedura arbitrale. Non mancano riflessioni critiche e spunti originali, che si

perdono peraltro in una esposizione spesso ripetitiva, a tratti meramente descrittiva (e anche, duole rilevarlo, in un uso approssimativo della lingua inglese). Non sembrano del tutto acquisite alcune categorie del diritto internazionale (per esempio, sotto il profilo delle fonti e dei loro rapporti; dei soggetti, della distinzione fra norme internazionali e norme transnazionali), forse anche conseguenza di una attività accademica che risulta essere stata finora più che altro legata al diritto civile e al diritto privato comparato. Le pubblicazioni minori valutabili confermano l'interesse preminente della candidata per il tema dell'arbitrato cui sono prevalentemente dedicate (non senza sovrapposizioni con la monografia). Sono di livello accettabile anche se la chiarezza espositiva è suscettibile di miglioramento, come anche l'uso corretto della terminologia giuridica («scopo di applicazione della CEDU» nell'articolo *Arbitrato volontario e giusto processo....*) e la corretta qualificazione delle istituzioni internazionali (la Corte europea dei diritti umani «corte globale», *ibidem*).